

Reggio 5 stelle, primo incontro pubblico a Buco del Signore



La lista civica "Reggio a Cinque Stelle" ha organizzato il suo primo incontro pubblico a Buco del Signore, presso il circolo "Buco Magico", per affrontare lo spinoso tema della lotta alle infiltrazioni mafiose e lanciare proposte concrete e operative. Molto buona l'affluenza di pubblico, con la sala da 150 posti esaurita - presenti tra gli altri il presidente della Camera di Commercio Enrico Bini ed

il presidente di Legambiente Massimo Becchi - e altre 40 persone a casa davanti al computer a seguire la diretta web della serata preparata dallo staff della web tv del [sito](#).

E' stata l'occasione per ascoltare il candidato sindaco Matteo Olivieri e Sonia Alfano, presidente dell'Associazione nazionale familiari vittime di mafia. La Alfano ha denunciato come "il problema continui ad essere sottovalutato da parte dei partiti, visto che a fronte di notizie sconvolgenti e che confermano questo rischio non si nota una reazione o un dibattito, ma il silenzio."

"Qualche settimana fa il segretario CNA Allari ha denunciato sulla stampa come oramai oscuri personaggi girino con valigette piene di soldi che vengono offerti ad imprenditori in crisi che non riescono ad ottenere aiuti dalle banche: quale è stata la reazione? Nulla. Nessuno è intervenuto a livello politico se non noi. Non è una cosa normale questa è ora di agire seriamente tutti insieme" ha aggiunto Matteo Olivieri. Da questo spunto sono state lanciate una serie di proposte che faranno parte del programma di governo della lista civica. Proposta anche "la creazione di gare d'appalto con aste online per appalti di servizi fino a 100.000 euro come succede a Bolzano, con le chiavi d'accesso in mano alle forze dell'ordine che controllano ogni regolarità - ha continuato Olivieri - Queste sono alcune proposte che possono essere migliorate insieme, nessuno ha la verità in tasca".

"Fondamentale anche il sospendere dagli appalti imprese che si scopre abbiano problemi con la legge, creare un conto corrente unico bancario sul quale transitano tutti i soldi delle operazioni di chi vince appalti in modo che gli inquirenti, le forze dell'ordine possano controllare" ha precisato Sonia Alfano. Diversi cittadini sono quindi intervenuti per denunciare la cementificazione selvaggia, e ha raccolto molti consensi e applausi dei presenti anche la proposta di mettere un argine al fenomeno dei candidati imprenditori edili.

"Il confronto con i cittadini con i quali puntiamo a costruire pezzo dopo pezzo il programma con incontri pubblici e suggerimenti via internet continuerà", ha concluso il candidato sindaco.